



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE

COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA
N. 23/CSI_10 DEL 14/02/2008

Oggetto: L.R. 56/97 – DGR n. 133/08 bando di accesso agli interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria della aziende agricole. U.P.B. 3.09.08 Cap. 30908204 €. 1.243.277,59 e Cap. 30908209 €. 1.284.025,85 bilancio 2008.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. n. 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA L.R. n. 20 del 27.12.2007 di Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2008;

VISTA la n. 1588 del 27.12.2007 di definizione del P.O.A. per l'anno 2008;

VISTA la D.G.R. 81 del 28/01/2008 di reiscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2008 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di dare attuazione alla DGR n. 133 del 04/02/2008, relativa agli indirizzi e criteri per gli interventi di credito agevolato per la piccola proprietà contadina finalizzati alla ristrutturazione fondiaria della aziende agricole ai sensi della l.r. 56/97;
- di emanare, conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, il bando di attuazione per l'accesso agli interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria della aziende agricole, riportato nell'allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- di individuare nella somma complessiva di euro 2.527.303,44 l'attuale disponibilità di risorse finanziarie regionali sul bilancio 2008 U.P.B. 3.09.08, necessarie ad attivare gli interventi di cui all'allegato A, e in particolare per euro 1.243.277,59 sul capitolo 30908204 relativo ai fondi rinegoziati da Banca delle Marche e per euro 1.284.025,85 sul capitolo



30908209 relativo ai fondi rinegoziati da Banca Popolare di Ancona;

- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Cimino

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento.

- L.R 56/97 "Procedure relative agli aiuti compatibili con le disposizioni del trattato di Roma con riguardo agli interventi straordinari nel settore agricolo"
- Aiuto di Stato n. 462/2004 relativo a "legge regionale 56/97: interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria delle aziende"
- D.G.R. n. 133 del 04/02/2008 "L.R. n. 56/97: indirizzi e criteri per gli interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria delle aziende agricole";

Motivazioni ed esito dell'istruttoria.

La legge regionale 56/97 autorizza la Giunta alla concessione di aiuti per il miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole, tra cui l'acquisto di terreni, anche attraverso la concessione di contributi in conto interessi.

Con la delibera n. 133 del 04/02/2008 la Giunta regionale ha individuato gli indirizzi e i criteri per gli interventi di credito agevolato finalizzati alla ristrutturazione fondiaria delle aziende agricole e demandato alla Posizione di funzione "Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola" l'adozione del bando di accesso agli interventi e la definizione delle procedure di attuazione.

Con il medesimo atto sono state, inoltre, individuate le risorse finanziarie disponibili che derivano dalla rinegoziazione dei mutui perfezionata con gli istituti di credito Banca delle Marche pari a 1.243.277,59 e Banca Popolare di Ancona pari a 1.159.900,43. Con il medesimo atto inoltre la Giunta regionale ha deliberato di incrementare tali risorse con quelle eventualmente rimesse dagli istituti di credito e che risultano iscritte a bilancio al momento dell'approvazione del bando. Pertanto l'attuale disponibilità di risorse ammonta a euro 2.527.303,44e fanno riferimento a euro 1.243.277,59 sul capitolo 30908204 relativo ai fondi rinegoziati da Banca delle Marche e a euro 1.284.025,85 sul capitolo 30908209 relativo ai fondi rinegoziati da Banca Popolare di Ancona.

Proposta.

Per quanto sopra si propone di:

- di dare attuazione alla DGR n. 133 del 04/02/2008, relativa agli indirizzi e criteri per gli interventi di credito agevolato per la piccola proprietà contadina finalizzati alla ristrutturazione fondiaria della aziende agricole ai sensi della l.r. 56/97;
- di emanare, conseguentemente a quanto indicato al punto precedente, il bando di attuazione per l'accesso agli interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria della aziende agricole, riportato nell'allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- di individuare nella somma complessiva di euro 2.527.303,44 l'attuale disponibilità di risorse finanziarie regionali sul bilancio 2008 U.P.B. 3.09.08, necessarie ad attivare gli interventi di cui all'allegato A, e in particolare per euro 1.243.277,59 sul capitolo 30908204 relativo ai fondi rinegoziati da Banca delle Marche e per euro 1.284.025,85 sul capitolo 30908209 relativo ai fondi rinegoziati da Banca Popolare di Ancona;
- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Numero:	Pag.
Data:	

Il responsabile del procedimento
(Francesca Severini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria del presente atto pari a complessivi € 2.527.303,44 è assicurata dalla disponibilità esistente nel bilancio 2008, U.P.B. 3.09.08 sul capitolo 30908204, per euro 1.243.277,59 e sul capitolo 30908209 per euro 1.284.025,85 in quanto trattasi di fondi regionali.

Il responsabile
Stefania Denaro

- ALLEGATI -

Allegato al DDS n. del



ALLEGATO A

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE FONDIARIA DELLE AZIENDE AGRICOLE

1.PREMESSA

La Regione Marche intende favorire l'aumento della superficie media aziendale, riducendo il fenomeno della frammentazione della proprietà fondiaria, e creare nuove opportunità per i giovani agricoltori e per gli imprenditori agricoli, persone fisiche e società agricole, aventi le caratteristiche di IAP ai sensi del D. lgs 99/04 e D. lgs 101/05 che intendano ampliare le aziende esistenti o formare nuove aziende agricole, economicamente più efficienti e competitive. Il contributo verrà erogato in conformità all'aiuto n. 462/2004 relativo alla L.R. 56/97: interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria delle aziende agricole. L'accesso a tali aiuti è regolato dal presente Bando.

2.RIFERIMENTI NORMATIVI

- Leggi n. 590/65 e n. 817/71 per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.
- Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo";
- Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";
- Decreto Legislativo n. 101 del 27/05/2005 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38"
- L.R 56/97 "Procedure relative agli aiuti compatibili con le disposizioni del trattato di Roma con riguardo agli interventi straordinari nel settore agricolo"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 1985, recante norme di indirizzo e di coordinamento per la determinazione dei tassi minimi agevolati annui da praticare nelle operazioni di credito agrario.
- Decreto del Ministero del Tesoro 21 dicembre 1994, "Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative";
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. N. 41 del 07/05/2007 approvato dal Comitato Star nella seduta del 18/12/2007;
- Convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Regione Marche e le banche, relativi all'esercizio del credito agevolato previsto dalla legislazione regionale nel settore agricolo, agrituristico, agroindustriale, forestale della pesca e dell'acquacoltura stipulata in data 26.09.02.
- Protocolli di intesa e Convenzioni operative stipulate con Banca delle Marche e Centrobanca relativi alla rinegoziazione dei mutui agrari assistiti da concorso della Regione Marche nel pagamento degli interessi in forza di leggi regionali o statali;
- Reg. (CE) 1782/03 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n.



- 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001 del Consiglio e successive modificazioni;
- Aiuto di Stato n. 462/2004 relativo a "legge regionale 56/97: interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria delle aziende".
 - D.G.R. n. 133 del 04/02/2008 "Legge regionale n. 56/97: indirizzi e criteri per gli interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria delle aziende agricole".
 - Legge 23 dicembre 2005, n. 266 comma 553, (finanziaria 2006) relativo all'obbligo per le imprese che chiedono di accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti, di presentare il documento unico di regolarità contributiva;
 - Direttiva del Consiglio europeo 28 aprile 1975, n. 75/268/CEE sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate.

3.BENEFICIARI

I beneficiari dell'intervento sono:

1. giovani che non hanno ancora compiuto i 40 anni che intendono esercitare attività agricola in maniera professionale a condizione che acquisiscano entro 36 mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale; società agricole nelle quali tutti i soci abbiano un'età inferiore ai 40 anni, a condizione che le società acquisiscano entro 36 mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento, la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale;
2. persone fisiche con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore ai 40 anni, iscritte nella relativa gestione previdenziale e società agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale e di età inferiore ai 40 anni;
3. persone fisiche con la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) di età inferiore ai 50 anni, iscritte nella relativa gestione previdenziale e società agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale e di età inferiore ai 50 anni;
4. società cooperative agricole delle quali almeno un socio amministratore sia in possesso della qualifica di IAP con età inferiore a 50 anni iscritto nella relativa gestione previdenziale;
5. società di persone e società di capitale delle quali almeno un socio accomandatario/amministratore sia IAP con età inferiore a 50 anni iscritto nella relativa gestione previdenziale.

Il possesso del requisito dell'età del beneficiario verrà accertato al momento della presentazione della domanda.

Possono accedere al contributo anche coloro che hanno presentato domanda ai sensi del decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 160/SIA_10 del 31/10/2006 e le cui domande sono state ammesse in graduatoria ma non sono state finanziate per mancanza di risorse. Qualora i suddetti richiedenti abbiano già acquistato il fondo, l'acquisto sarà



ammissibile a finanziamento se effettuato ricorrendo a prestiti bancari.

I richiedenti di cui al precedente capoverso dovranno presentare una domanda di conferma, predisposta secondo il modello unico di domanda, scegliendo l'opzione "CONFERMA DDS 160/2006"; in merito alla stessa istanza verrà svolta un'istruttoria finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 4, l'importo del mutuo ammissibile e i punteggi di priorità sulla base di quanto previsto dai successivi paragrafi 10 e 11.

Non possono accedere alle agevolazioni del presente intervento, le imprese beneficiarie di contributo in contro interessi a valere sulla legge 56/97 che nel periodo 2005-2007 hanno raggiunto i massimali d'investimento previsti al successivo paragrafo 7.

4.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' AL SOSTEGNO

L'aiuto viene concesso soltanto al raggiungimento dei requisiti sotto indicati.

4.1 Requisiti oggettivi:

Per essere ammissibile all'aiuto l'acquisto del fondo deve determinare per l'azienda il raggiungimento dei requisiti oggettivi di seguito elencati.

1) Miglioramento del rendimento globale e presentazione del piano di sviluppo aziendale

L'acquisto del terreno deve determinare per l'azienda un miglioramento del rendimento globale che verrà comprovato mediante la valutazione delle prospettive reddituali dell'azienda sulla base della struttura fondiaria post acquisto tenendo conto di quanto indicato nel piano di sviluppo aziendale presentato dal richiedente e redatto, secondo lo schema allegato, da un tecnico abilitato. Nel piano di sviluppo dovrà inoltre essere evidenziata le finalità dell'investimento, giustificata la sua validità per l'efficienza dell'impresa, nonché la sua sostenibilità finanziaria che si intende soddisfatta qualora la rata annuale del mutuo a tasso agevolato sia inferiore al 40% della PLV aziendale post acquisto.

2) Calcolo delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

L'investimento deve permettere l'impiego in azienda di almeno una Unità Lavorativa Aziendale (U.L.A.). Il calcolo delle U.L.A. occupate si effettua applicando alla struttura fondiaria post acquisto i valori riportati nella tabella dei fabbisogni di manodopera in ore per il calcolo delle U.L.A. aziendali (allegato 2).

I giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3 dovranno dimostrare il raggiungimento di tale requisito presentando il modello 3 di autocertificazione entro 36 mesi dall'acquisto pena la revoca del contributo.

Limitatamente ai casi di ampliamento di un'azienda preposseduta il possesso del requisito relativo alle capacità lavorativa aziendale potrà essere dimostrato considerando l'azienda nel suo complesso dopo l'acquisto. In questo caso tutti i fondi che hanno concorso al raggiungimento di tale requisito saranno sottoposti ai vincoli previsti dall'art. 11 della l. 817/71. L'elenco di tali fondi va dichiarato nel modello ULA.



4.2 Requisiti soggettivi:

Per essere ammissibile all'aiuto l'imprenditore deve possedere i requisiti soggettivi di seguito elencati.

1) Rispetto delle normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

L'imprenditore si deve impegnare a non coltivare e non allevare organismi geneticamente modificati e a rispettare le norme vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali previste dal regime di condizionalità e recepiti dalla Regione Marche con D.G.R. 1453 del 03/12/2007. Tale rispetto deve essere dichiarato con lo specifico modello 3.

I giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3 dovranno dimostrare il raggiungimento del requisito presentando il modello 3 di autocertificazione entro 36 mesi dall'acquisto pena la revoca del contributo.

2) Possesso della qualifica di IAP e iscrizione nella relativa posizione previdenziale (INPS).

La valutazione del requisito di IAP per i beneficiari dei punti 2,3,4,5 del paragrafo 3 verrà effettuata ai sensi dei D. lgs. n. 99 del 29/03/2004 e successive modifiche ed integrazioni. In questo ambito l'adeguata capacità professionale è riconosciuta se l'imprenditore persona fisica, o il socio/socio amministratore/accomandatario della società agricola, al momento della presentazione della domanda di aiuto ai sensi del presente Bando, è in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea o di scuola media superiore a indirizzo agrario o diploma assimilabile, ovvero un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
- esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (operaio agricolo, operaio agricolo a tempo determinato con un minimo di 152gg./anno, o coadiuvante di impresa agricola familiare entrambi desunti dai tabulati INPS), accompagnata da corso/i di formazione professionale della durata complessiva di almeno 150 ore;
- esperienza almeno biennale come titolare o contitolare di impresa agricola.

Per i giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3 verrà accertato che non sia già in possesso dei requisiti di IAP ai sensi dei D. lgs. n. 99 del 29/03/2004 e successive modifiche ed integrazioni, requisito che dovrà essere posseduto entro 36 mesi dall'acquisto del fondo. In questo ambito la valutazione del requisito del possesso di una adeguata capacità professionale sarà effettuata alla scadenza dei 36 mesi secondo quanto disposto dal Reg. (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sulla base dei criteri stabiliti dal PSR - Marche 2007-2013 relativamente alla misura 1.1.2. cioè:

- possesso di un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
- possesso di un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (operaio agricolo, bracciante o coadiuvante di impresa agricola familiare accompagnata da attività formativa professionale della durata complessiva di almeno 100 ore con verifica finale.



I giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3 dovranno dimostrare il raggiungimento de requisito presentando il modello 3 di autocertificazione entro 36 mesi dall'acquisto pena la revoca del contributo. Verrà inoltre accertata l'iscrizione alla relativa gestione previdenziale.

In tutti i casi in cui il beneficiario sia una società l'adeguato livello di conoscenze e competenze professionali dovrà essere posseduto dal socio amministratore/accomandatario che attribuisce alla società la qualifica di IAP.

4.3 Stato di vigenza

Non si concedono in alcun caso aiuti alle imprese in difficoltà finanziaria. La sussistenza di detto requisito, che comunque, non interesserà le imprese di nuova formazione, avverrà :

- per i beneficiari persone fisiche mediante autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000 (modello 3)
- per i beneficiari persone giuridiche mediante presentazione del certificato camerale di vigenza emesso in data successiva alla pubblicazione del presente bando.

4.5 Regolarità contributiva

Per accedere ai benefici previsti dal presente bando i richiedenti, se inclusi nelle categorie di impresa agricola interessate alla contribuzione unificata, devono essere in regola con le disposizioni in materia di contributi previdenziali così come previsto dal comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) e presentare documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'INPS.

Le imprese agricole interessate al DURC sono le aziende agricole assuntrici di manodopera e i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo. Al contrario, i lavoratori autonomi CD/CM/IAP, in analogia a quanto riportato nella [circolare 9/2006](#), che non abbiano assunto lavoratori dipendenti, non sono destinatari del DURC.

4.6 Deroghe

Limitatamente ai giovani di cui al punto 1) del paragrafo 3 ai quali vengono applicate le deroghe sopra indicate, l'aiuto sarà liquidato interamente in anticipo, dietro presentazione di polizza di garanzia fidejussoria di durata pari ad almeno 36 mesi (modello 5) stipulata con istituto di credito o società assicurativa in favore della Regione Marche, per un importo pari al 110% dell'aiuto richiesto.

5.TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Vengono finanziate operazioni di acquisto di terreni idonee alla costituzione e all'ampliamento di aziende agricole valide sotto il profilo tecnico ed economico attraverso l'erogazione di un contributo in conto interessi sui mutui contratti, per coprire il costo dell'acquisto, presso gli Istituti di credito convenzionati con la Regione Marche e cioè Banca delle Marche e Banca Popolare di Ancona con le quali la Regione Marche ha ratificato un'operazione di ricontrattazione dei mutui.



6.SPESE AMMISSIBILI E VALUTAZIONE DEL FONDO OGGETTO DI ACQUISTO

Sono ammissibili le spese relative alle operazioni di acquisto o ampliamento di aziende agricole; in tale dizione sono ricomprese le spese per acquisto di terreni e relative pertinenze, vale a dire i fabbricati rurali esistenti sul fondo oggetto dell'acquisto, se adeguati alle esigenze aziendali, il cui valore comunque, non deve eccedere quello del terreno.

Potranno essere ammesse a finanziamento le spese sostenute in data posteriore alla presentazione della domanda di accesso ai contributi di cui al presente atto.

Per le domande presentate come "CONFERMA D.D.S. 160/2006", potranno essere ammesse a finanziamento le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda qualora il fondo sia stato acquistato ricorrendo a prestiti bancari. Qualora il fondo venga acquistato prima della approvazione della graduatoria regionale, nell'atto di compravendita dovrà essere esplicitamente indicato che per il pagamento, l'acquirente ha fatto ricorso a prestiti a breve o medio termine da banche in attesa dell'erogazione del mutuo agevolato, già richiesto alla Regione Marche ai sensi L.R. 56/97, DGR 133/08, indicando gli estremi della domanda.

Il Comitato Tecnico istituito dalla Regione Marche, le cui funzioni sono descritte nel successivo paragrafo 14.3 stabilirà il valore effettivo dei terreni: esso, comunque, non potrà superare il valore agricolo medio di esproprio previsto per le diverse regioni agrarie e pubblicato annualmente sul BUR della Regione Marche vigente al momento della scadenza per la presentazione delle domande.

La spesa ammessa a finanziamento potrà subire delle riduzione nei casi sotto elencati:

- nell'ipotesi in cui il venditore sia parente di primo grado dell'acquirente richiedente, qualora questi rappresenti l'unico avente diritto nella futura successione, la domanda non risulterà ammissibile; pertanto nel caso di figlio unico questo non può usufruire di agevolazione creditizia per l'acquisto del fondo di proprietà dei genitori, mentre nel caso di due figli di cui uno richiedente, questi ha diritto ad un mutuo agevolato corrispondente ad 1/2 dell'importo ammesso (valore fondo).
- nell'ipotesi in cui il richiedente persona fisica acquisti un fondo da una società e che egli stesso detenga delle quote della società stessa, il finanziamento sarà ridotto detraendo dal valore del fondo la quota in suo possesso;
- nell'ipotesi in cui tra il venditore e un socio della società acquirente ci sia un legame di parentela, verificato prima l'ammontare delle quote che andrebbero in capo al socio, da questo va scorporata la quota legittima secondo quanto stabilito dal precedente punto 1;
- nell'ipotesi che il terreno venga venduto da un soggetto che è anche socio della società che acquista verrà detratta dalla spesa ammessa a finanziamento la quota parte già in suo possesso;
- nel ipotesi in cui il richiedente sia anche l'affittuario del fondo e sullo stesso abbia effettuato degli investimenti fissi finanziati con fondi pubblici, dal valore del terreno va detratto il valore della spesa proposta a liquidazione.
- qualora il compromesso sottoscritto e allegato alla domanda preveda dei



pagamenti con scadenze antecedenti la presentazione della stessa, questi comunque non devono superare il 40% della spesa pattuita pena la non ammissibilità a finanziamento

- qualora l'acquisto del terreno avvenga tramite asta pubblica la presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo, deve essere antecedente alla data di aggiudicazione.

7.MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Per essere ammessi a contributo gli investimenti devono rappresentare una spesa ammissibile non inferiore a € 50.000,00.

Tale massimale si riduce a € 40.000,00 per le Aziende ricadenti in zona montana o svantaggiata così come individuate per la Regione Marche dalla Direttiva Comunitaria n. 268 /75/CE.

Il massimale di investimento ammesso a contributo non può superare 250.000,00 euro per ULA occupata in azienda, 500.000,00 euro/azienda, 800.000,00 euro/azienda per le società di persone e cooperative che impiegano fino a 3 ULA, 800.000,00 euro/azienda + 50.000,00 EURO/ULA impiegata in azienda fino ad un massimo di 1.500.000,00 euro per le società che impiegano più di 3 ULA.

L'aiuto erogato non può essere cumulato con aiuti ricevuti attraverso altri regimi di aiuto regionali, nazionali o comunitari per coprire gli stessi costi ammissibili

Per il calcolo delle ULA si fa riferimento alla situazione post acquisto riportata nel modello ULA.

Non possono accedere alle agevolazioni del presente intervento, le imprese beneficiarie di contributo in contro interessi a valere sulla legge 56/97 che nel periodo 2005-2007 hanno raggiunto i massimali d'investimento sopra descritti.

8.ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto per l'acquisto di terreni è concesso sotto forma di concorso sugli interessi per mutui contratti dai beneficiari con gli istituti di credito autorizzati, conformemente a quanto previsto, per le operazioni di credito agrario di miglioramento, dalla normativa vigente in materia ed è così determinato:

- 1) fino al 70% del tasso di riferimento nelle aree di cui all'articolo 36, lettera a), punti i) e ii) del Reg. (CE) 1698/05 (riportate nell' ALLEGATO 1);
- 2) fino al 45% nelle altre zone.

Il tasso di riferimento sarà il tasso d'interesse praticato, sulle operazioni di credito agevolato calcolato sulla base dei criteri fissati dal Decreto del Ministero del Tesoro del 21 dicembre 1994 (G.U.R.I. del 30 dicembre 1994 serie generale n. 304). Il contributo in conto interessi è corrisposto all'istituto di credito convenzionato dopo la concessione a favore del beneficiario di un mutuo a tasso agevolato di durata pari a 15 anni che potrà essere prolungata a 20 anni per tutte le categorie di beneficiari in caso di formazione di nuova azienda, e in tutti i casi di mutui a favore di giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3.

L'intensità lorda dell'aiuto, vale a dire l'importo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto, non deve superare il 50% nelle zone svantaggiate e il 40% nelle altre zone, elevabili rispettivamente al 55% nelle aree svantaggiate e al 45% nelle altre zone in caso di investimenti effettuati ai sensi del presente bando da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento.

L'aiuto calcolato come differenza tra il tasso di riferimento e il tasso agevolato non



- qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale;
- 1b) società cooperative agricole nelle quali tutti i soci abbiano un'età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti, a condizione che le società acquisiscano entro 36 mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento, la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale;
 - 1c) altre società agricole nelle quali tutti i soci abbiano un'età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti, a condizione che le società acquisiscano entro 36 mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento, la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale.
2. Beneficiari di cui di cui al punto 2 del paragrafo 3 di età inferiore ai 40 anni:
- 2a) persone fisiche con la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) di età inferiore ai 40 anni, iscritti nella relativa gestione previdenziale;
 - 2b) società cooperative agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale e di età inferiore ai 40 anni;
 - 2c) altre società agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale e di età inferiore ai 40 anni.
3. Beneficiari di cui di cui al punto 3 del paragrafo 3:
- 3a) persone fisiche con la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) di età inferiore ai 50 anni, iscritti nella relativa gestione previdenziale;
 - 3b) società cooperative agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale e di età inferiore ai 50 anni;
 - 3c) altre società agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale e di età inferiore ai 50 anni.
4. Beneficiari di cui al punto 4 del paragrafo 3: società cooperative agricole delle quali almeno un socio amministratore sia in possesso della qualifica di IAP con età inferiore a 50 anni iscritto nella relativa gestione previdenziale;
5. Beneficiari di cui al punto 5 del paragrafo 3: società di persone e società di capitale delle quali almeno un socio accomandatario/amministratore sia IAP con età inferiore a 50 anni iscritto nella relativa gestione previdenziale;

Nel limite delle disponibilità finanziarie e sulla base dei precedenti criteri di priorità verranno prima finanziati tutti i beneficiari della categoria 1a), quindi tutti quelli della categoria 1b) e così via. Nell'ambito di ciascuna categoria generale, verranno applicati i criteri di priorità specifiche di cui al successivo paragrafo 11.

Tutti i requisiti inerenti le priorità generali e le priorità specifiche devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

La valutazione delle priorità viene effettuata sulla scorta dei documenti allegati alla domanda e sulla base di quanto dichiarato nel modello 2 (priorità generali) e nel modello 4 (priorità specifiche) come indicato al paragrafo 14.2 e secondo quanto di seguito specificato.



11.PRIORITA' SPECIFICHE

11.1 Priorità specifiche per beneficiari persone fisiche

Per i beneficiari persone fisiche di cui al punti 1a), 2a) e 3a) del paragrafo 10 "Priorità generali" e cioè per i giovani e gli IAP persone fisiche le priorità specifiche sono:

- a richiedenti che hanno esercitato il diritto di prelazione o di riscatto ai sensi delle leggi 590/65 e 817/71;
- b richiedenti con contratto di affitto, ai sensi della legge 203/82, in scadenza;
- c acquirenti di fondi di proprietà di Enti Pubblici e/o Morali;
- d impatto occupazionale dell'azione;
- e ubicazione dell'azienda in zona montana e svantaggiata;

La posizione in graduatoria dei progetti, sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A- Diritto di prelazione o riscatto

Il criterio A fa riferimento ai requisiti posseduti dal potenziale beneficiario in riferimento alla possibilità di esercitare il diritto di prelazione / riscatto:

Richiedenti che hanno esercitato il diritto di prelazione o di riscatto ai sensi delle leggi 590/65 e 817/71.

Esercizio del diritto di prelazione o di riscatto (ex l. 590/65 e 817/71)	Punti
NO	0
SI	1

La priorità sarà valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

B- Contratti di affitto in scadenza

Richiedenti con contratto di affitto, ai sensi della legge 203/82, in scadenza nel corso del 2008.

Contratto di affitto in scadenza (l. 203/82)	Punti
NO	0
SI	1

La priorità è valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.



C- Acquisto da Enti Pubblici

Richiedenti che acquistano fondi di proprietà di Enti Pubblici e/o Morali.

acquisto da Ente Pubblico e/o morale (l. 203/82)	Punti
NO	0
SI	1

La priorità è valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

D – Impatto occupazionale

Il criterio D) fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola che si andrà a costituire attraverso l'acquisto. In particolare si considera:

Manodopera impiegata in azienda.

U.L.A. richieste	Punti
1-1,50 U.L.A.	0
1,51-2 U.L.A.	0,5
> 2 U.L.A.	1

Il calcolo delle U.L.A. sarà effettuato prendendo in esame l'ordinamento colturale e le dotazioni aziendali valutate al momento della presentazione della domanda. Il calcolo delle ore di lavoro è effettuato utilizzando la tabella dei fabbisogni di manodopera in ore per il calcolo delle U.L.A. aziendali (allegato 2).

La priorità è valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

E – Ubicazione del fondo

Il criterio E fa riferimento alle caratteristiche specifiche del fondo da acquistare, relativamente alla sua ubicazione:

Ubicazione del fondo in territorio svantaggiato ai sensi della Direttiva CEE 268/75.

Ubicazione del fondo	Punti
Altre aree	0
Aree svantaggiate art.3 par. 4	0,5
Aree svantaggiate art.3 par. 3	1

L'assegnazione del punteggio è effettuata dagli uffici regionali sulla base della classificazione dei Comuni della Regione in svantaggiati e montani ai sensi della Direttiva CEE 268/75 (allegato 1) . Nel caso di Comuni parzialmente montani o svantaggiati gli uffici regionali utilizzeranno gli elenchi riportanti le caratteristiche



delle singole particelle catastali. Si farà riferimento in ogni caso alla prevalenza di superficie aziendale in area montana o svantaggiata (oltre il 50% della superficie delle particelle catastali aziendali). In caso di aziende che superino il 50% della superficie aziendale sommando aree svantaggiate e montane si assegnerà punteggio 0,5 o 1 in base alla prevalenza delle due categorie.

11.2 Priorità specifiche per beneficiari persone giuridiche

Per i beneficiari persone giuridiche di cui ai punti 1b), 1c), 2b), 2c) 3b), 3c), 4 e 5 del paragrafo 10 "priorità generali" le priorità specifiche sono:

- a richiedenti che hanno esercitato il diritto di prelazione o di riscatto ai sensi delle leggi 590/65 e 817/71;
- b richiedenti con contratto di affitto, ai sensi della legge 203/82, in scadenza;
- c acquirenti di fondi di proprietà di Enti Pubblici e/o Morali
- d all'impatto occupazionale dell'azione
- e all'ubicazione dell'azienda in zona montana e svantaggiata
- f percentuale dei soci con la qualifica di IAP;
- g percentuale dei soci con età inferiore a 40 anni

A- Diritto di prelazione o riscatto

Il criterio A) fa riferimento ai requisiti posseduti dal potenziale beneficiario in riferimento alla possibilità di esercitare il diritto di prelazione / riscatto:

Richiedenti che hanno esercitato il diritto di prelazione o di riscatto ai sensi delle leggi 590/65 e 817/71.

Esercizio del diritto di prelazione o di riscatto (ex l. 590/65 e 817/71)	Punti
NO	0
SI	1

La priorità sarà valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

B- Contratti di affitto in scadenza

Richiedenti con contratto di affitto, ai sensi della legge 203/82, in scadenza nel corso del 2008

Contratto di affitto in scadenza (l. 203/82)	Punti
NO	0
SI	1



La priorità sarà valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

C- Acquisto da Enti Pubblici

Richiedenti che acquistano fondi di proprietà di Enti Pubblici e/o Morali.

acquisto da Ente Pubblico e/o morale (l. 203/82)	Punti
NO	0
SI	1

La priorità sarà valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

D – Impatto occupazionale

Il criterio D) fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola che si andrà a costituire attraverso l'acquisto. In particolare si considera:

Manodopera impiegata in azienda.

U.L.A. richieste	Punti
1-1,50 U.L.A.	0
1,51-2 U.L.A.	0,5
> 2 U.L.A	1

Il calcolo delle U.L.A. sarà effettuato prendendo in esame l'ordinamento colturale e le dotazioni aziendali valutate al momento della presentazione della domanda. Il calcolo delle ore di lavoro è effettuato utilizzando la tabella dei fabbisogni di manodopera in ore per il calcolo delle U.L.A. aziendali (allegato 2).

La priorità è valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

E – Ubicazione del fondo

Il criterio E fa riferimento alle caratteristiche specifiche del fondo da acquistare, relativamente alla sua ubicazione:

Ubicazione del fondo in territorio svantaggiato ai sensi della Direttiva CEE 268/75.

Ubicazione del fondo	Punti
Altre aree	0
Aree svantaggiate art.3 par. 4	0,5
Aree svantaggiate art.3 par. 3	1

L'assegnazione del punteggio è effettuata dagli uffici regionali sulla base della



classificazione dei Comuni della Regione in svantaggiati e montani ai sensi della Direttiva CEE 268/75 (allegato 1). Nel caso di Comuni parzialmente montani o svantaggiati gli uffici regionali utilizzeranno gli elenchi riportanti le caratteristiche delle singole particelle catastali. Si farà riferimento in ogni caso alla prevalenza di superficie aziendale in area montana o svantaggiata (oltre il 50% della superficie delle particelle catastali aziendali). In caso di aziende che superino il 50% della superficie aziendale sommando aree svantaggiate e montane si assegnerà punteggio 0,5 o 1 in base alla prevalenza delle due categorie.

F-Soci con qualifica I.A.P (criterio da non valutare nel caso delle priorità generali 2b), 2c), 3b) e 3c))

Il criterio F fa riferimento al numero di soci con qualifica I.A.P., ai sensi del D. lgs. 99/2004, rapportato al numero totale dei soci:

Percentuale di soci con qualifica I.A.P.

Percentuale di soci I.A.P.	Punti
Fino al 51%	0
Tra il 51,1% e il 75%	0,5
Tra il 75,1% e il 100%	1

La priorità è valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

G-Soci con età inferiore a 40 anni(criterio da non valutare nel caso delle priorità generali 2b), 2c))

Il criterio G fa riferimento al numero di soci con età inferiore a 40 anni rapportato al numero totale dei soci:

Percentuale di soci con età inferiore a 40 anni.

Percentuale di soci con età inferiore a 40 anni	Punti
Fino 26%	0
Tra 26,1% a 75%	0,5
Tra il 75,1% e il 100%	1

La priorità è valutata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riportata sul modulo di cui al modello 4.

12.GRADUATORIA

Verranno prima finanziate le domande in possesso dei requisiti di priorità generale del paragrafo 10 di cui al punto 1a) , quindi, nell'ordine, le domande con i requisiti indicati al punto 1b), 1c), 2a), 2b), 2c), 3a), 3b), 3c), 4 e 5.

Per i beneficiari persone fisiche per la formazione della graduatoria delle domande si



terrà conto delle le priorità specifiche di cui al paragrafo 11.1 e:

1. *si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio da A ad E;*
2. *si calcherà il punteggio finale, espresso come **somma ponderata** dei punteggi A-E secondo i pesi seguenti :*

Criterio	Peso
A	0,25
B	0,25
C	0,15
D	0,15
E	0,20
Totale pesi	1

Per i beneficiari persone giuridiche per la formazione della graduatoria delle domande si terrà conto delle le priorità specifiche di cui al paragrafo 11.2 e :

1. *si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio da A ad G;*
2. *si calcherà il punteggio finale, espresso come **somma ponderata** dei punteggi A-G secondo i pesi seguenti :*

Criterio	Peso
A	0,15
B	0,15
C	0,05
D	0,10
E	0,15
F	0,20
G	0,20
Totale pesi	1

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da imprenditori agricoli più giovani.

Il risultato finale ottenuto sarà il punteggio assegnato all'azienda in base alle **priorità specifiche**.

La graduatoria finale unica e regionale delle domande sarà stilata da un'apposita Comitato tecnico regionale, costituito dai responsabili di procedimento regionale e provinciali le cui funzioni sono riportate al paragrafo 14.3.1.

Le domande verranno finanziate nell'ordine di graduatoria fino alla concorrenza della dotazione finanziarie prevista con le specifiche descritte nel paragrafo 9.



13.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari dell'aiuto previsto dal presente atto pena la revoca dell'aiuto e il recupero del contributo sono impegnati a mantenere la destinazione, la proprietà e il possesso dei terreni oggetto dell'aiuto, e dei terreni preposseduti che hanno concorso alla valutazione istruttoria della domanda di acquisto, per un periodo non inferiore a 5 anni come prevista dalla l. 817/71 e dal d.lgs 228/01 art. 11; gli stessi terreni e le relative pertinenze sono soggetti a un vincolo di indivisibilità di 15 anni come previsto dalla l. 817/71 e dal d.lgs 228/01 art. 11.

Ulteriori obblighi al cui rispetto sono tenuti i beneficiari delle provvidenze di cui trattasi sono:

- a) mantenere i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal presente bando per 5 anni dalla stipula dell'atto di mutuo;
- b) stipulare il contratto di mutuo entro sei mesi successivi alla data del rilascio del nulla-osta di cui al successivo paragrafo 14.3. Il nulla-osta può essere prorogato per ulteriori 6 mesi dietro richiesta scritta e motivata dell'interessato;
- c) richiedere sempre l'autorizzazione dell'Amministrazione Regionale prima di estinguere anticipatamente il mutuo, contratto ai sensi del presente bando, nel rispetto comunque della normativa vigente.

Nel caso di giovani di cui la punto 1 del paragrafo 3 sussiste l'obbligo di dimostrazione del raggiungimento dei requisiti di ammissibilità per i quali è stata richiesta una deroga, entro 36 mesi dall'acquisto pena la revoca del contributo, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 14.6.

14.PROCEDURE DI ATTUAZIONE

14.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata secondo lo schema di modello unico di domanda (modello unico di domanda), pena la non ammissibilità all'aiuto, **entro e non oltre il 31 marzo 2008**, presso la Struttura Decentrata Provinciale competente per territorio, in base alla localizzazione del centro aziendale. Per le domande presentate a mezzo spedizione postale fa fede la data del timbro di spedizione. La domanda dovrà essere corredata di tutta la documentazione elencata nel successivo paragrafo 14.2.

Tutti i modelli, incluso il modello unico di domanda e gli allegati previsti dal presente bando sono pubblicati sul sito della Regione Marche www.agri.marche.it e disponibili presso le Strutture decentrate provinciali.

14.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La documentazione da allegare al modello unico di domanda è quella elencata nei successivi paragrafi 14.2.1 per i richiedenti "persone fisiche", 14.2.2 per i richiedenti persone giuridiche.



14.2.1 Beneficiari persone fisiche

- 1) Dichiarazione attestante Unità Lavorative Aziendali (Modello ULA o in alternativa modello ULA di previsione nel caso di giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3 che si insediano in una azienda al momento non sufficiente al raggiungimento di 1 U.L.A.);
- 2) Modello 2 (autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000) debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso il quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti le priorità generali;
- 3) Modello 3 (autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000) debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso il quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti:
 - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
 - la condizione di possesso dei requisiti professionali;
 - che l'azienda non è in difficoltà finanziaria;
 - che il richiedente non coltiva e non alleva organismi geneticamente modificati
- 4) Modello 4 (autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000) debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso il quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti le priorità specifiche (facoltativo). I requisiti di priorità non dichiarati al momento della presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.
- 5) Fotocopie di un documento d'identificazione valido ;
- 6) Fotocopia certificato di destinazione urbanistica in carta semplice del fondo oggetto di acquisto (max. 6 mesi dal rilascio).
- 7) Visura catastale aggiornata ed estratto di mappa autentico del fondo da acquistare (max. 6 mesi dal rilascio).
- 8) Visura catastale particellare di eventuali fondi preposseduti (proprietà, usufrutto, enfiteusi) dal richiedente: devono essere messe in evidenza le superfici eventualmente proposte, in aggiunta al fondo oggetto di acquisto, per la valutazione delle U.L.A. .
- 9) Copia del preliminare di vendita (compromesso) posto in essere dalle parti nelle forme di legge; nel caso di prelazione le copie della proposta di alienazione del venditore notificata al coltivatore e dell'accettazione di questo ultimo notificata al venditore, nonché copia del preliminare di vendita (compromesso intercorso tra il proprietario alienante ed il terzo acquirente); nel caso di asta pubblica copia del bando e dell'offerta presentata; nel caso di riscatto copia dell'atto di compravendita e della richiesta di riscatto.
- 10) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del venditore attestante che il fondo oggetto di compravendita nel quinquennio precedente non ha beneficiato di provvidenze creditizie previste dalla legislazione vigente in materia di proprietà diretto - coltivatrice e che il fondo stesso è libero da eventuali pretendenti al diritto di prelazione.
- 11) Piano di sviluppo aziendale.
- 12) Certificato di iscrizione all'INPS del richiedente (nel caso di IAP di cui ai punti 2 e 3 del paragrafo 3).
- 13) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) obbligatorio solo per le



imprese agricole assuntrici di manodopera e i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente.

14) Modello unico della dichiarazione dei redditi 2007 - anno d'imposta 2006.

14.2.2 Beneficiari persone giuridiche

- 1) Dichiarazione attestante Unità Lavorative Aziendali (Modello ULA o in alternativa modello ULA di previsione nel caso di giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3 che si insediano in una azienda al momento non sufficiente al raggiungimento di 1 U.L.A.)
- 2) Modello 2 (autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000) debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso il quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti le priorità generali;
- 3) Modello 3 (autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000) debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso il quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti:
 - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
 - la condizione di possesso dei requisiti professionali;
 - che l'azienda non è in difficoltà finanziaria;
 - che il richiedente non coltiva e non alleva organismi geneticamente modificati
- 4) Modello 4 (autocertificazione resa ai sensi degli art. 46 47 del D.P.R. 445/2000) debitamente compilato e firmato nei termini di legge attraverso il quale vengono sottoscritte le dichiarazioni attestanti le priorità specifiche (facoltativo). I requisiti di priorità non dichiarati al momento della presentazione della domanda non saranno presi in considerazione;
- 5) Copia Statuto, atto costitutivo e libro soci aggiornato o al momento della presentazione della domanda (nel caso di cooperative) e indicazione del/i socio/i in possesso della qualifica di IAP
- 6) Certificato camerale di vigenza emesso in data successiva alla pubblicazione del presente bando.
- 7) Fotocopie di un documento d'identificazione valido;
- 8) Fotocopia certificato di destinazione urbanistica in carta semplice del fondo oggetto di acquisto (max. 6 mesi dal rilascio).
- 9) Visura catastale aggiornata ed estratto di mappa autentico del fondo da acquistare (max. 6 mesi dal rilascio).
- 10) Visura catastale particellare di eventuali fondi preposseduti (proprietà, usufrutto, enfiteusi) dal richiedente: devono essere messe in evidenza le superfici eventualmente proposte, in aggiunta al fondo oggetto di acquisto, per la valutazione del delle ULA impiegate.
- 11) Copia del preliminare di vendita (compromesso) posto in essere dalle parti nelle forme di legge; nel caso di prelazione le copie della proposta di alienazione del venditore notificata al coltivatore e dell'accettazione di quest'ultimo notificata al venditore, nonché copia del preliminare di vendita (compromesso intercorso tra il proprietario alienante ed il terzo acquirente); nel caso di asta pubblica copia del bando e dell'offerta presentata; nel caso di



riscatto copia dell'atto di compravendita e richiesta di riscatto.

- 12) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del venditore attestante che il fondo oggetto di compravendita nel quinquennio precedente non ha beneficiato di provvidenze creditizie previste dalla legislazione vigente in materia di proprietà diretto – coltivatrice che il fondo stesso è libero da eventuali pretendenti al diritto di prelazione .
- 13) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con specificati l'elenco dei soci e le relative qualifiche professionali (IAP); nel caso di giovani della categoria 1b e 1c l'indicazione il socio che acquisirà la qualifica di IAP;
- 14) Piano di sviluppo aziendale
- 15) Certificato di iscrizione all'INPS di tutti i soci con la qualifica di IAP ;
- 16) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) obbligatorio solo per le imprese agricole assuntrici di manodopera e i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente.
- 17) Modello unico della dichiarazione dei redditi 2007 – anno d'imposta 2006 di tutti i soci con la qualifica di IAP.

14.3 Tempi di istruttoria e formulazione delle graduatorie regionali

Entro 90 giorni successivi alla scadenza del bando, i responsabili del procedimento delle Strutture decentrate provinciali effettuano l'istruttoria verificando l'attribuzione delle priorità e predisponendo la relazione tecnico-economica estimativa.

Il responsabile del procedimento può richiedere, ove necessario per una migliore valutazione della richiesta di finanziamento, un'integrazione della documentazione prodotta da ciascun interessato. Tale documentazione deve pervenire alla Struttura decentrata provinciale competente, completa ed esaustiva, **entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta**, trasmessa con lettera raccomandata A.R., o consegnata direttamente, pena la decadenza della domanda. La richiesta di integrazioni interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria ai sensi della normativa vigente.

A completamento dell'istruttoria i responsabili provinciali trasmettono gli elenchi dettagliati dei beneficiari ammissibili all'aiuto contenenti gli importi dei mutui concedibili e le priorità attribuite, al responsabile di procedimento regionale il quale convoca entro i successivi 7 giorni il Comitato tecnico regionale. Contestualmente i responsabili provinciali inviano ai richiedenti che non sono risultati ammissibili al contributo una comunicazione con le motivazioni dell'esclusione.

Il Comitato tecnico regionale valuta le proposte di finanziamento trasmesse dai responsabili provinciali e stila una graduatoria unica regionale che invia alla Posizione di funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola **entro 30 giorni dalla trasmissione degli elenchi provinciali** .

La Posizione di funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola **entro 10 giorni** approva con proprio decreto la graduatoria unica regionale, comunica l'esito dell'istruttoria e l'Istituto di credito di riferimento, ai beneficiari ammissibili ed



autorizza le Strutture decentrate provinciali per le rispettive competenze territoriali, ad emettere i nulla-osta autorizzativi per i beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

Entro i 15 giorni successivi all'approvazione della graduatoria unica regionale, i Dirigenti delle Strutture decentrate, ciascuno per le pratiche di competenza, emettono i nulla-osta per l'accensione dei mutui agevolati a favore dei beneficiari, nei limiti della spesa ammessa e ne danno comunicazione all'istituto di credito prescelto e al beneficiario interessato. Il nulla-osta ha una validità di 6 mesi dal rilascio e può essere prorogato per ulteriori 6 mesi, previa richiesta scritta e motivata del beneficiario.

14.4 Responsabili del Procedimento

Responsabile del procedimento regionale è la dott. ssa Francesca Severini, che svolge anche la funzione di coordinatore del Comitato tecnico regionale per l'attuazione del presente Bando.

Responsabili del procedimento istruttorio per la valutazione delle domande di aiuto sono, per competenza territoriale, i Dirigenti delle Strutture decentrate o funzionari da questi, rispettivamente delegati.

Il Comitato tecnico regionale per l'attuazione del presente Bando è composto da tutti i responsabili del procedimento, regionale e provinciali, ed ha le seguenti funzioni:

- a) concordare le modalità operative per la valutazione delle domande al fine di adottare comportamenti univoci ed uniformi sull'intero territorio regionale;
- b) valutare le domande incluse negli elenchi provinciali predisposti da ciascun responsabile provinciale;
- c) esaminare le eventuali richieste di riesame delle domande di aiuto.

14.5 Erogazione degli aiuti

- a) Una volta sottoscritto il contratto di mutuo gli Istituti di Credito entro 90 giorni inviano alle Strutture decentrate provinciali competenti per territorio una copia conforme dello stesso, una copia dell'atto di acquisto del fondo, due copie del modello riepilogativo AL sul quale sarà anche riportato il valore del contributo regionale attualizzato e per i beneficiari di cui al punto 1 del paragrafo 3, la polizza fideiussoria di cui al paragrafo 4.
- b) Le Strutture decentrate provinciali nei 30 giorni successivi, verificano attraverso la compilazione di una apposita lista di controllo la correttezza dei documenti trasmessi dagli istituti di credito e il rispetto delle condizioni previste al precedente punto 13. Successivamente le stesse strutture inviano una copia sottoscritta del modello AL e la lista di controllo alla Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola che provvederà alla liquidazione del contributo concesso entro 30 giorni dal ricevimento.
- c) In attuazione della DGR 133/2007 il contributo regionale in conto interessi verrà erogato agli istituti di credito in un'unica soluzione attualizzata alla scadenza della prima rata applicando il tasso di attualizzazione stabilito all'art. 3 della Convenzione tra la Regione Marche e le banche stipulata in data 26/09/2002, vale a dire il costo di provvista utilizzato ai fini del calcolo del



tasso di riferimento vigente al momento dell'erogazione del mutuo.

- d) Il mutuatario, trascorso il periodo vincolativo di conduzione diretta pari a 5 anni, può richiedere l'estinzione anticipata del mutuo alla Regione Marche che, verificato il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando incluso il rispetto del vincolo di indivisibilità, può autorizzare l'Istituto di credito a concludere l'operazione. L'istituto mutuante dovrà riconoscere al mutuatario il beneficio dell'attualizzazione delle rate di concorso regionale non ancora scadute e il contributo in conto interessi già accreditato all'istituto in forma attualizzata sarà riconosciuto al mutuatario nella misura residua a suo credito. L'Istituto di credito una volta perfezionata l'operazione, dovrà trasmettere alla Struttura decentrata provinciale la documentazione necessaria alla verifica del rispetto di quanto disposto dal primo comma dell'articolo 128 della legge 388/2000. L'estinzione anticipata del mutuo non determina comunque la decadenza del vincolo di durata quindicennale di indivisibilità connesso al fondo.
- e) Tutte le domande di finanziamento debbono comunque rispettare le modalità applicative di cui alle leggi 590/65, 817/71 e dei D.lgs. 228/2001, 99/2004 e 101/2005.

14.6 Accertamento raggiungimento requisiti per i giovani di cui al punto 1 paragrafo 3

Per l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità per i quali è stata richiesta una deroga da parte dei giovani di cui al punto 1 del paragrafo 3, entro 36 mesi dall'acquisto del fondo oggetto di finanziamento pena la revoca del contributo, il beneficiario dovrà presentare alle strutture provinciali competenti per territorio la seguente documentazione:

1. modello 3;
2. modello ULA consuntivo;
3. Modello unico della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente dell'imprenditore o, nel caso di società, del socio accomandatario indicato in fase di presentazione della domanda che ha acquisito la qualifica di IAP;
4. Iscrizione INPS del dell'imprenditore o, nel caso di società, del socio accomandatario indicato in fase di presentazione della domanda che ha acquisito la qualifica di IAP;
5. documentazione attestante la partecipazione e il superamento del corso di formazione di 100 ore previsto dal PSR 2007-2013.

La seguente documentazione dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla scadenza dei 36 mesi.

15.DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Nel caso di mancato superamento dell'istruttoria, il richiedente entro **10 giorni** continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione di non ammissibilità da parte delle Strutture decentrate provinciali, ha facoltà, ai sensi della L. 241/90, di presentare al Dirigente della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola con sede in Ancona - via Tiziano 44 - memorie scritte al fine di proporre il riesame della propria domanda. Il Dirigente della PF, per valutare tali memorie scritte, si avvarrà del Comitato tecnico di cui al precedente articolo 14.3.1.



Questa procedura non determina il blocco della fase di ammissibilità in quanto per le domande di riesame viene utilizzata la quota di riserva di cui al precedente articolo 9.1.

Se il richiedente non si avvale della possibilità sopra prevista, l'esito dell'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso alla Magistratura competente prevista dalla normativa vigente.

Se le memorie scritte vengono presentate nei termini indicati, il Comitato Tecnico può disporre il riesame della pratica, procedendo, qualora ritenuto opportuno, ad un nuovo sopralluogo aziendale ed esprime una propria decisione in merito entro **30 giorni** dalla data di ricevimento della memoria. Di tale esito il beneficiario viene informato attraverso comunicazione scritta.

Il richiedente incluso nella graduatoria unica regionale, ma in posizione non utile al finanziamento, nel caso ritenga errata l'attribuzione dei punteggi relativi alle priorità, può richiedere entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione da parte della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, il riesame delle stesse motivando tale richiesta. Tale richiesta verrà valutata dal Comitato tecnico regionale.

16.REVOCA DELL'AIUTO

La revoca dell'aiuto, nei termini indicati al presente paragrafo, sarà assunta qualora venga accertato:

- a) l'assenza di uno dei requisiti di accesso all'aiuto previsti dal paragrafo 4 del presente Bando;
- b) il mancato rispetto di uno o più obblighi richiamati al precedente paragrafo 13;
- c) la mancata accettazione a stipulare il contratto di mutuo con l'istituto di credito inizialmente non prescelto, qualora, per la concessione dell'aiuto in conto interessi ai sensi e per effetto del presente bando, siano ancora disponibili solamente risorse finanziarie assegnate al capitolo di spesa del bilancio regionale, riferito a tale banca;
- d) stipula del contratto di mutuo oltre i tempi prescritti dal paragrafo 13.b.

La revoca comporta per il beneficiario la restituzione della somma eventualmente percepita (somma liquidata alle Banche convenzionate quale contributo in conto interessi) maggiorata degli interessi maturati calcolati al tasso legale.

Sono fatte salve le altre conseguenze civili e penali, previste dalla normativa vigente, qualora ne ricorrano le condizioni.

17.INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuali che informatizzate, esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Numero:

Pag.

Data: